

commento

Abbiamo bisogno di fondi. Ma prima ancora di regole certe

di **Giovanpaolo Gaudino***

DA 24 A 30 MESI, questi i ritardi di pagamento da parte degli enti pubblici verso le organizzazioni di terzo settore che, per conto dello Stato, prestano servizi alle persone in difficoltà: bambini maltrattati, ragazzi a rischio sociale, sofferenti psichici, persone con disabilità, anziani soli e/o non autosufficienti. Il perdurare di questi ritardi produce effetti devastanti: le organizzazioni non riescono più a garantire servizi, non riuscendo più a prendersi cura delle persone che hanno in carico. La chiusura dei servizi inoltre mortifica tante persone, lavoratori che in questi anni si sono spesi, nonostante le difficoltà, garantendo professionalità, e aumenta la folta schiera di disoccupati in Campania, regione che registra il tasso di disoccupazione giovanile più alto d'Italia.

Il problema dei ritardi di pagamento è grave, ma non è l'unica questione da risolvere, un problema ancor maggiore, è la poca chiarezza sulla programmazione del sistema di politiche sociali. Chiara è la mancanza a livello nazionale della definizione del livello di servizi essenziali, ma a Napoli e in Campania non ci si può permettere di utilizzare questo come alibi. Nella nostra regione innanzitutto vanno delineate le regole (la legge regionale), poi vanno attivati canali istituzionali chiari e coerenti di concertazione, che coinvolgano tutti gli attori delle politiche sociali. Anche per questo la nostra organizzazione, chiede alla Regione la convocazione di un tavolo per uscire insieme dalla situazione di crisi e avere una prospettiva condivisa sul sistema. Inoltre Federsolidarietà Napoli chiede al Comune una interlocuzione continua, che sia gestita con la dovuta chiarezza.

La nostra organizzazione invita tutti gli attori istituzionali e del privato sociale a non cadere nella tentazione, in un momento di crisi, di agire non curandosi dell'investimento sulle regole. La Campania è l'unica regione che non ha la legge regionale sulla cooperazione sociale. Bisogna andare avanti sul sistema di accreditamento dei servizi, creando maggiori collegamenti tra gli ambiti territoriali e la Regione e cercando di alzare gli standard qualitativi in modo uniforme su tutto il territorio. La protezione sociale ha bisogno di risorse adeguate.

**presidente Federsolidarietà Napoli*

